

Lugo, l'entrata da oggi è in viale Dante

Nuovo ingresso in ospedale

Da oggi l'ingresso dell'ospedale 'Umberto I' di Lugo è in viale Dante. Con l'apertura di questa area (nella foto) si è completata la nuova ala all'interno della quale funzionano già il servizio di radiologia e il pronto soccorso. Nell'area antistante il nuovo ingresso è stato realizzato anche un parcheggio a tempo (sosta è consentita per un massimo di trenta minuti) e da viale Dante è anche più semplice accedere all'ampio parcheggio di Largo Gramigna. Contemporaneamente all'apertura del nuovo ingresso dell' 'Umberto I', vengono modificati in modo sensibile i percorsi interni per arrivare ai reparti e agli altri servizi ospedalieri della struttura lughese. Quindi, dalle 7.30 alle 19.30 è in funzione un punto informativo a cui rivolgersi per avere indicazioni su come orientarsi; per rendere le cose ancora più semplici è stata predisposta anche una piantina, a disposizione di tutti.

22/12/03
CONTRAS



Inaugura oggi la struttura in via Rivali

Nuovo centro civico

A seguire dibattito sul decentramento

LUGO - Cittadini e vita politica: un rapporto positivo nel Lughese che oggi festeggia i primi 25 anni ampliandosi grazie a una nuova struttura.

"La risorsa partecipazione. 25 anni di decentramento a Lugo: ricordare il passato, costruire il futuro": questo il titolo dell'iniziativa, che si svolge in occasione del venticinquesimo anniversario dell'approvazione, da parte del consiglio comunale, del primo regolamento del decentramento, che risale al 28 dicembre 1978, anche se già dal 1966 erano in atto in città e nelle frazioni varie esperienze di partecipazione dei cittadini alla vita amministrativa. Si comincia alle 9.30 con l'inaugurazione del centro civico Lugo Sud, in via Rivali S. Bartolomeo 2, nel quartiere di Madonna delle Stuoie. Il centro è situato nella palazzina ex Cepal, acquistata dall'Amministrazione comunale e ristrutturata grazie alla collaborazione fra il Comune e i volontari del quartiere. Alle 10, sarà inaugurata la nuova struttura coperta realizzata nell'area sportiva di Madonna delle Stuoie, finanziata in parte dalla Regione, in parte dall'associazione "Stuoie Sport e Società" e in parte con un contributo della Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo, e realizzata dai volontari del quartiere. Terminata la cerimonia del taglio del nastro, la nuova

struttura ospiterà un incontro dedicato al decentramento. All'iniziativa parteciperanno, tra gli altri, il sindaco Maurizio Roi, Federico Castellucci, assessore al decentramento del Comune di Bologna nella giunta guidata dal sindaco Renato Zangheri, Adriano Guerrini, sindaco di Lugo negli anni in cui presero il via le prime esperienze di partecipazione, Secondo Valgimigli, assessore comunale al decentramento e Roberto Savorani, responsabile del servizio decentramento. L'incontro si concluderà con la consegna di attestati ai presidenti di circoscrizione insediati dal 1979 al 2003. Con l'inaugurazione del centro civico Lugo Sud si compie un ulteriore passo in avanti nel progetto di dotare ogni quartiere della città ed ogni frazione di spazi da destinare a sede delle consulte ed utilizzabili da chiunque ne faccia richiesta per incontri, conferenze, corsi di vario genere, feste, e altro.

Nelle frazioni, poi, i centri civici consentono la permanenza in loco di servizi essenziali, come il medico di base, l'ufficio postale, piccole attività commerciali, che altrimenti troverebbero scarsa convenienza a restare. Attualmente i centri civici sono undici, di cui quattro in città e sette nelle frazioni.

M. V.

21/12/03
CONTRAS

LUGO - Mille e un Natale Mostre, presepi e iniziative da visitare

Il programma di oggi

LUGO - Proseguono a Lugo le manifestazioni inserite nel calendario "Mille e un Natale", che anche oggi prevede un calendario ricco di appuntamenti. Alle 10.30, secondo appuntamento con le letture animate organizzate dalla sezione ragazzi della biblioteca Trisi. In programma "Storie piccole piccole di zia Natalina", lettura animata per bambini dai tre ai cinque anni, a cura di Alessia Canducci. Alle 20.30, alla pista coperta di pattinaggio (via Piratello 49) "Natale sui pattini": spettacolo di pattinaggio artistico con la partecipazione di campioni europei e mondiali, a cura della società di pattinaggio artistico "Up and Down". A Voltana, nella palestra della scuola elementare, alle 20.30, festa degli atleti della locale società di ginnastica artistica. Tornando a Lugo, una passeggiata in centro storico sarà l'occasione per ammirare gli oltre cinquanta presepi, provenienti da ogni parte del mondo, esposti nelle vetrine dei negozi e dei laboratori artigiani della città. A questi si aggiungono i presepi allestiti all'Oratorio di S. Onofrio, realizzati dai bambini e dagli insegnanti delle scuole elementari e medie pubbliche, al centro sociale "Il Tonido", alla "Rsa S. Domenico" e nella chiesa della Madonna delle Grazie o Stimate. Fino al 6 gennaio, la Rsa S. Domenico organizza anche il "nonnomercato", mercatino di prodotti realizzati dagli anziani ospiti della struttura. Ampia scelta anche per quanto riguarda le mostre. Nella ghiacciaia della Rocca, in piazza 1° Maggio, sono esposte le opere partecipanti al concorso fotografico "Mille e una foto 2002", alla galleria "la Clessidra" (via Ricci Curbastro 10) mostra di serigrafie di Alinari, Musante, Moloniski, Laura Fiume, al palazzo del commercio personale di pittura di Velda Ponti, al palazzo Trisi mostra di materiali e documenti storici della biblioteca comunale, alle Peschiere della Rocca è invece in corso una mostra dedicata a Felice Baroni.

COMITATO 22/12/03

R. Carlucci 22/12/2003

Cori gospel e di voci bianche, spettacoli e bancarelle aspettando il Natale in piazza

Il Natale ha mille suoni e colori nel Lughese e oggi gli appuntamenti si moltiplicano per soddisfare ogni palato e soprattutto senza dimenticare lo 'spirito' che dovrebbe permeare questa ricorrenza. Un esempio arriverà stasera, alle 21, nella chiesa di San Francesco di Paola, con il coro gospel 'Voices of Joy'. A organizzare l'evento è infatti la Croce rossa e il ricavato (ingresso a offerta libera) andrà a favore delle attività dei volontari in Irak, una quarantina tra medici, operatori e infermiere che operano in un ospedale pediatrico. Sullo stesso versante da segnalare la festa di presentazione della campagna Avsi, nel pomeriggio in piazza Baruzzi. Altro evento tutto per i bambini quello in programma alle 16, al teatro Rossini. Va in scena infatti 'Improvvisazioni teatrali', spettacolo diretto e interpretato da Claudio Cavalli, celebre conduttore di programmi televisivi per ragazzi, primo fra tutti 'L'albero azzurro'. Per lo shopping, poi, non ci sono problemi: i negozi del centro saranno aperti per l'intera giornata, senza dimenticare le bancarelle in via Baracca, corso Matteotti e

corso Garibaldi. Al centro commerciale Iris e al Globo arriverà anche Babbo Natale con palloncini e regali per i più piccoli. Ma Babbo Natale sarà anche a Voltana, alle 14.30, con doni per tutti i bambini e con l'animazione del gruppo 'El Barrio folle'. Ci si può anche spostare a Bagnacavallo per 'aspettare il Natale' in piazza della Libertà: magie musicali, spettacoli e animazioni di strada con 'I giullari in bianco e nero', il gruppo 'Instabile Urga' e i Pulsar. In mattinata (alle 11), a Palazzo Vecchio, sarà inaugurata la mostra di sculture di Rino Taroni. Appuntamento poi al Goldoni (alle 20.30), per un concerto con la Corale Ebe Stignani diretta da Giorgio Coppetta Calzavara, il coro Doremi diretto da Patrizia Betti e il coro Casa della Carità di Lugo. Concerto anche ad Alfonsine, nella chiesa di S. Maria: alle 20.30 sarà di scena il coro spiritual 'Rhythm and soul' di Bologna. 'Dirottate su Betlemme' è il titolo dello spettacolo che viene proposto all'auditorium parrocchiale di Bagnara (alle 20) dai bambini della scuola dell'infanzia 'S. Giuseppe'.

LUGO CARLUCCI 22/12/03

Arte argentina per il centro giovani

Al centro giovani 'Padre Leo Comissari' mostra di Eva Sanjuan Manrique, vetrinista e designer di origine argentina. Pomeriggio dal lunedì al sabato 15/19; sera dal lunedì al venerdì 20.30/23. Fino al 23 dicembre.

Dipingere con arte, Felice Baroni

Omaggio all'artista amico di Angelo Biancini e Domenico Rambelli. In mostra le opere pittoriche e le incisioni dagli anni Trenta agli anni Ottanta. Peschiere della Rocca e Casa Rossini. Feriali dalle 15 alle 18; sabato e festivi dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 18. Fino al 18 gennaio.

R. Carlucci 22/12/2003

Concerto a Lugo Giorgio Zagnoni suona stasera al teatro Rossini

È fra i maggiori virtuosi del flauto della scena musicale mondiale: Giorgio Zagnoni (nella foto) è di scena stasera, al Rossini per la stagione concertistica di Lugo. Il programma prevede brani piacevolissimi, ma decisamente difficili da eseguire, ma non per il musicista bolognese; si tratta infatti di 'Divertimento' su 'Il Trovatore' di Giuseppe Verdi, per flauto e archi, di Raffaele Galli; 'Fantasia' sull'opera 'Guglielmo Tell' di Gioachino Rossini, per flauto e orchestra da camera, di Giulio Baldassarre Briccialdi; 'Fantasia brillante' su Carmen di Ge-



orges Bizet, per flauto e orchestra d'archi, di François Borne. 'Flauto magico da Bologna' e 'Re Mida del flauto' sono solo alcuni dei tanti epiteti che si è conquistato Zagnoni negli ultimi tempi. Una carriera strepitosa la sua, coronata da esibizioni in tutti i maggiori teatri del mondo (com-

presa la Scala, la Carnegie Hall, la Gewandhaus di Lipsia e il Coliseo di Buenos Aires), che lo inseriscono ormai di diritto nel novero dei più grandi flautisti viventi. Il concerto avrà inizio alle 20.30; per informazioni e prenotazioni: biglietteria del Teatro Rossini tel. 0545 38542.

La cassaforte della storia e della conoscenza

Le origini nel 1674, poi vennero le leggi di Napoleone e infine il battesimo il 15 dicembre di due secoli fa

All'inizio era solo la Libreria del Collegio

L'origine della biblioteca "Trisi" risale alla seconda metà del Seicento (1674) con la formazione di un primo nucleo di pubblicazioni che costituivano la Libreria del Collegio Trisi e che erano utilizzate per il corso di studi giuridici del collegio stesso.

Con la costruzione del nuovo Collegio Trisi (1774), cioè l'attuale Palazzo Trisi, la biblioteca era situata al secondo piano e il primo nucleo librario, non più costituito soltanto di testi giuridici e filosofici ma anche di carattere storico e letterario, si andava lentamente ampliando con gli acquisti della comunità, che a tale scopo destinava una parte delle entrate del mercato del Pavaglione.

Fino a quel momento la biblioteca era a disposizione soprattutto di chi frequentava le scuole situate a Palazzo Trisi anche se risulta da documenti d'archivio che era permessa la consultazione dei libri agli estranei. La libreria fu salva miracolosamente quando il Collegio Trisi divenne il quartiere generale dei rivoltosi durante il famoso "sacco" di Lugo del 1796.

L'ampliamento della Trisi derivò dalla promulgazione delle leggi napoleoniche sulla pubblica istruzione del 1802 che stabilirono la soppressione delle congregazioni religiose e il conseguente incameramento dei ricchi fondi librari dei conventi.

Infatti, un grosso incremento delle raccolte librarie si ebbe proprio in epoca napoleonica quando confluirono a Palazzo Trisi i fondi degli ordini religiosi soppressi (Domenicani, Francescani, Carmelitani e Cappuccini), che disponevano di biblioteche significative. Così nel 1803 (a quanto pare il 15 dicembre) la biblioteca venne ufficialmente aperta al pubblico acquisendo il nome di Comunale "Trisi" e contemporaneamente fu nominato un bibliotecario a cura del patrimonio.

Nel corso dell'Ottocento e del Novecento lo sviluppo della biblioteca fu dovuto principalmente all'acquisizione di importanti fondi librari pervenuti per donazione di privati o per acquisto da parte dell'amministrazione.

Le raccolte librarie e documentarie della Trisi, infatti, si intrecciano con la storia di Lugo e dei suoi personaggi più illustri: Francesco Baracca, Francesco Bertazzoli, Agostino Codazzi, Giuseppe Compagnoni, Luigi Crisostomo Ferrucci, Silvestro Gherardi, Luigi

Graziani, Luigi e Giuseppe Malerbi, Giacomo Manzoni, Gregorio Ricci Curbastro, Famiglia Rossi Ferrucci, Francesco Balilla Pratella, ecc..

Oggi, tra libri e dvd, giornali e cd-rom

La biblioteca (come si rileva anche dal sito web del Comune di Lugo) possiede 10 mila opuscoli e oltre 170 mila volumi, di cui 117 edizioni del XV sec., 2.300 edizioni del XVI sec., 4.000 del XVII sec., 10.082 del XVIII sec., 17.403 del XIX sec., manoscritti, stampe, disegni, fotografie e cartoline d'epoca. La dotazione libraria ha carattere generale e sono disponibili pubblicazioni di storia locale, sezioni di narrativa, di libri in lingua e di editoria per ragazzi.

Oltre a libri e documenti la biblioteca dispone di raccolte di enciclopedie e di altre, dizionari, audiolibri (oltre 100), Dvd (circa 100), Cd-Rom (oltre 100), videocassette (oltre 4000), testi legislativi ed altro ancora.

La sezione periodici comprende circa 300 titoli di riviste e 16 quotidiani in corso ed oltre 800 periodici cessati.

La raccolta riguarda periodici di argomento diverso tra cui numerosi di interesse locale decorrenti dalla seconda metà dell'Ottocento: *Il Lavoro, La Vedetta, Il Corriere Lugheese, La Santa Milizia, Il Messaggero* e numeri unici.

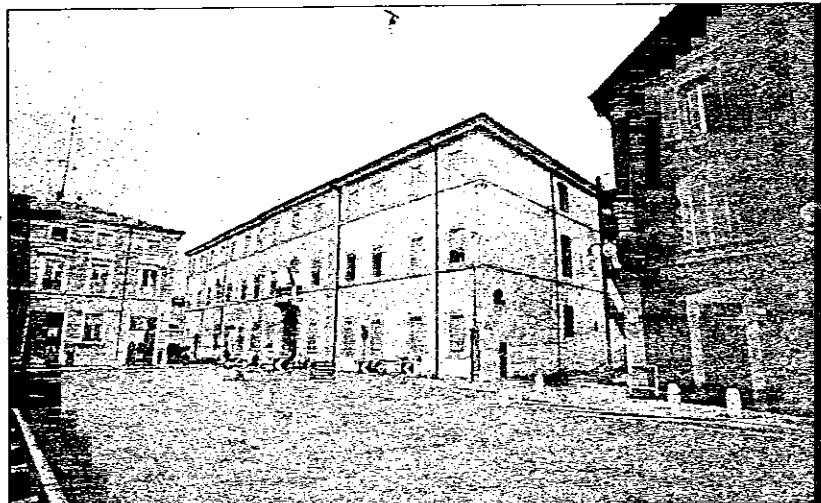
Due regali per il compleanno

Le iniziative per celebrare il bicentenario della biblioteca comunale sono due: un libro e una mostra.

Il libro, presentato sabato 20 dicembre alle ore 16 al teatro Rossini, si intitola *La Biblioteca comunale "Fabrizio Trisi" di Lugo (1803-2003)*. Curato dall'attuale direttore, Sante Medri, è una raccolta di saggi scritti da una dozzina di autori, metà dei quali dipendenti della biblioteca stessa. L'opera è edita da La Mandragora di Imola.

La mostra bibliografica *La Biblioteca, i libri, la storia*, inaugurata sempre sabato 20 dicembre alle 17.30, resta aperta tutti i giorni da lunedì a sabato, fino al 28 febbraio 2004. Sono previste due visite guidate per il pubblico, la prima sabato 24 gennaio, la seconda sempre di sabato e sempre alle 10.30, il 14 febbraio 2004.

Agli intervenuti alla presentazione al teatro Rossini sarà fatto omaggio di una copia del libro. (g.b.)



Palazzo Trisi, sede dell'omonima biblioteca, al civico N. 19 dell'omonima piazza. L'edificio è opera dell'architetto lucense Cosimo Morelli, che però non portò a termine il lavoro (Foto Carlo Bertini - Lugo)

Intervista al volto storico della Trisi

La Romana della biblioteca

di Giovanni Baldini

Non si poteva scegliere che lei, Romana Toschi, 61 anni, "volto storico" della biblioteca "Trisi", per fare una carrellata veloce sui ricordi degli ultimi quarant'anni. Dal giugno dell'anno scorso è in pensione dopo essere stata per un quarto di secolo "la" bibliotecaria della "Trisi" e dall'86 al 2002 al servizio biglietteria del teatro.

Nel maggio del '62, quando cominciò la sua attività lavorativa, la biblioteca, che allora era all'ultimo piano del palazzo con pavimenti parte catramati e parte in cotto, era costituita di tre sole persone: il direttore Pasquale Rignani, lei, la Romana della biblioteca, e un bidello, prima Alfio Montanari e poi Luigi Rivalta.

Romana, cui posso dare del tu come vecchio utente, accetta volentieri di ripercorrere le tappe salienti di questo quarto di secolo.

Allora come facevi a sopravvivere in mezzo a due barberi benefici come Rignani e Rivalta?

«Rignani aveva diciamo così una scorta molto dura. Se uno non lo conosceva a fondo, si poteva mettere in soggezione. Però era di una bontà e di una cultura veramente superiori alla media. Io, sinceramente, ho imparato un sacco di cose da lui e non solo dal punto di vista tecnico. Il bello di Rignani è che ti esponeva le cose con una semplicità e una facilità tali che si faceva capire proprio da tutti. Era molto amico di Don Mino Martelli. Il laico e il religioso. Sentirli discutere era una cosa stupenda, veramente bella. Avevi proprio la sensazione che i due opposti sui grandi temi della vita riuscissero a trovare il punto d'incontro e di equilibrio. Rivalta era unico. Il burbero benefico. Non era cattivo. Un giorno con un bambinetto che era venuto a fare una ricerca sul tonno e su un altro animale (allora la biblioteca che non conosceva la specializzazione attuale serviva soprattutto a questo scopo delle ricerche) si rivolse a Rivalta che, senza fare una piega, gli disse: Vai bene con un etto e un etto? Era tipico di

Rivalta, questo».

Uno degli eventi "epocali" della "tua Trisi" fu il trasloco a Palazzo Tamba a metà degli anni '70. Che cosa ricordi di quell'evento?

«Trasloco a Palazzo Tamba e via Pero».

Via Pero?

«Sì. A Palazzo Tamba c'era la parte funzionante diciamo così della biblioteca. Tutto il resto era in via Pero nell'ex carcere mandamentale allora in disuso. Facemmo una scelta di questo tipo: i fondi antichi chiusi in scatoloni in deposito nell'ex carcere ed il materiale d'uso corrente a Palazzo Tamba in corso Garibaldi. Se qualcuno arrivava e aveva una ricerca particolare, ovviamente si andava a prendere ciò che era stato richiesto. Quanto lavorare ha fatto la Luisa Bedeschi quando da via Pero siamo tornati a Palazzo Trisi! Sembrava un gatto: col fazzoletto in testa legato dietro era veloce a incastolare le cose e a ordinarle per bene. Lei e Anna Tamburini - pausa di commozione, poi riparte - E' stata una gran persona (Anna Tamburini 1951-1999, pubblicista, saggista, archivistica, n.d.r.). Al di là di tutto il bene che si può dire, delle sue capacità e della sua intelligenza, è stata una gran donna. Guarda, a parlarmi, mi viene ancora il magone».

Dopo Rignani, Poggiali...

«Poggiali ha per me un pregio: vede sempre le cose proiettate nel futuro. Magari a volte sogna un po' in grande però non è certo uno che si fossilizzi sulla staticità delle cose. Lui vede. E crede in quello che fa. E le cose gli riescono. Per me se la Trisi oggi è a questi livelli il merito è di Poggiali, anche se a lui non lo dirò mai che le cose stanno così. Ovviamente ha avuto anche dei validi collaboratori: Sante Medri, l'Ivana Pagani sono tutt'e due molto bravi».

Parlando con Romana Toschi, che è maestra diplomata al Sacro Cuore di Lugo e vanta anche un vincolo di parentela con l'etnologo Paolo Toschi (1893-1974), vengono fuori alcune curiosità che forse non tutti sanno. Ad esempio che c'è la sua mano in alcune opere storico-

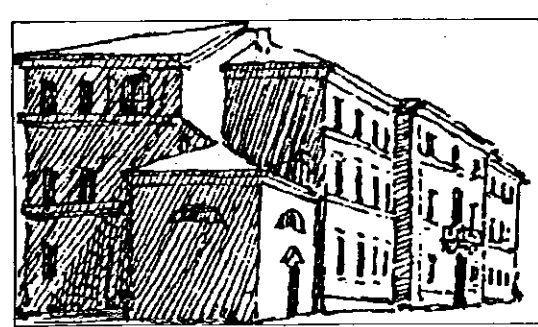
locali: le Tavole Albriziane, cui collaborò oltre a Rignani anche il maestro Gaetano Baldini, 1986; gli Statuti della terra di Lugo, 1974 e la serie dei libri di Rignani, serie che se ha visto la luce presso l'editore Walberti lo si deve al fatto che il direttore e la bibliotecaria si sono alternati in estenuanti tentativi di ricerca sui giornali d'epoca. Tentativi a volte fruttuosi come quando rinvennero il primo numero de La Santa Milizia (settimanale dei fasci ravennati) o l'atlante del Magini, dimenticato in un buco di una strana scansia a quadrilatero nello storico secondo piano. La chiacchierata volge al termine; c'è spazio ancora per una domanda.

Rignani è del 4 aprile 1904: il prossimo 4 aprile ricorre il centenario della nascita. Che cosa auspichi per ricordare degnamente il tuo "maestro"?

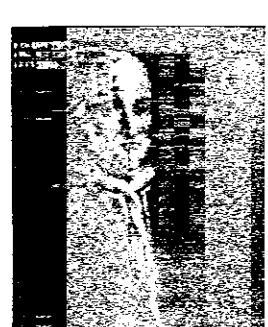
«Sarebbe opportuno che Lugo si ricordasse di lui che fu preside di ragioneria, segretario comunale e direttore della nostra biblioteca. Non sarebbe male se la Trisi il prossimo 4 aprile gli intitolasse una delle sue tante sale».

Magari l'emozione del pianterreno, visto l'amore che riversava sui giornali archiviati. E' una proposta che sottoscriviamo e che segnaliamo alle autorità competenti.

«A Poggiali - conclude con ironia - gli ho promesso che gli faremo il piedistallo».



Il Collegio Trisi, vista da via Emaldi, in un disegno di Giovanni Bertazzoli. Nel 1930 la parte più bassa (chiesina) fu elevata a pari del restante edificio



Il nobilito Fabrizio Trisi (1580-1630)

Un libro di Ivan Rossi

Di corsa tra «Ori ed allori»

30 anni di "Giornate dello Sport" a Lugo

di Giovanni Baldini

LUGO. E' sicuramente azzeccato come titolo *Ori ed allori*, il libro di Ivan Rossi presentato al Centro sociale il Tondo lo scorso 5 dicembre. Quando si è avuta notizia dell'uscita del volume si pensava che fosse la realizzazione di un vecchio progetto dell'autore che in serbo di voler scrivere la storia dell'atletica lughese (di cui è stato un importante tassello come condista e come dirigente) una volta raggiunta la pensione. Invece *Ori ed allori* è la storia trentennale delle "Giornate dello Sport" che ogni anno si celebrano a Lugo nel periodo natalizio e in teatro da quando è agibile il "Rossini".

Cella e indovinata la copertina dove piccano come se fossero figurine dell'album Panini i cinque più grandi dello sport lughese dal 1972 al 2002: Giancarlo Ferretti, ex ciclista ora direttore della Fassa Bortolo, mezzofondista Luca Galletti, l'ex calciatore della Roma Valerio padoni, il campione del mondo del '77 nelle "250" Mario Lega e la doka Laura Bucchi. Alcuni di loro, come Galletti e la Bucchi, presentano il presente ma anche futuro dello sport lughese.

La presentazione del 5 dicembre, moderata dal giornalista della carta stampata Gianfranco Camerini, erano presenti tutti tranne Spadoni e il pubblico in sala ha dimostrato fin subito di aver gradito l'iniziativa editoriale, tanto che qualche centinaio di copie se ne sono andate in poco tempo.

Le Giornate dello Sport sono state e sono una vetrina di tutto lo sport lughese, comprese quelle cosiddette "minori". Senza *Ori ed allori* pochi avrebbero saputo che a Lugo c'è stata una squadra di baseball così come non sarebbe diventato di dominio pubblico che ci sono stati dei "cannisti" o "pescatori" premiati.

Accanto a queste piccole curiosità il libro snocciola anche dati sulle prestazioni: si viene a sapere ad esempio che l'"uomo più veloce di Lugo di tutti i tempi" è Alberto Facchini, ora professore di educazione fisica al liceo scientifico e si fa un eccellente lavoro biografico fornendo le schede dei pionieri o "veterani dello sport" come lo furono Alfredo Giovannini (1890-1990) ed Emilio Marini (1910-1998), presenti come "ospiti d'onore" all'edizione numero 9 del 1980.

Il corredo fotografico, ricco e variegato, ci dà un colpo al cuore quando ci fa rivedere le immagini di eventi significativi che guardammo la prima volta tanti anni fa con gli occhi ingenui di ragazzini. Chi fosse interessato all'acquisto, può contattare l'editore, oppure i fratelli Rossi (Ivan o Giuliano), o cercare l'almanacco nelle edicole.

Ivan Rossi, *Ori ed allori. Fatti, personaggi, risultati e curiosità dello sport lughese dal 1972 al 2002*. Lugo, Walberti, 2003, pp. 245, + 18.

Consenso unanime per il candidato a sindaco del centrosinistra

L'assemblea del San Rocco incorona Cortesi

Uno schieramento inedito con Ulivo, Ds, Margherita, Verdi, Rifondazione, Comunisti Italiani, Pri e Repubblicani Europei

di Emma Filangeri

Un plebiscito, coronato con applausi da standing ovation, ha sancito, martedì 9 dicembre al teatro San Rocco di Lugo, la candidatura di Raffaele Cortesi alla poltrona di primo cittadino. Era una nomination più certa che annunciata, anche se l'assemblea dei delegati del centrosinistra di Lugo non ha voluto rinunciare alla plateale offerta di apertura. Ogni delegato accreditato al voto, infatti, aveva la possibilità di presentare candidati alternativi, sostenuti da almeno venti firme. Ma nulla ha incrinato il clima di intesa ed unanimità confermato dalle rosse deleghe alzate al momento delle votazioni: unanime il consenso sui programmi, unanime l'appoggio a Cortesi. Il sindaco Maurizio Roi in vena di battute (forse il prossimo "pensionamento" mette di buon umore) ha diretto la serata, raccogliendo ringraziamenti e soddisfazioni.

Ampio ed inedito come non mai è lo schieramento che si propone di presentarsi unito alle prossime elezioni amministrative, forse sotto il simbolo dell'Ulivo, forse no, dipenderà da più sottili intese. Sul carro degli altrettanto annunciati vincitori sono posizionati Ulivo, Ds, Margherita, Rifondazione Comunista, Comunisti Italiani, Verdi, Socialisti Democratici Italiani ed anche Repubblicani Europei, saliti all'ultimo minuto, ma anch'essi ben accolti. Restare giù, a questo punto, diventa un problema. Ma al microfono, tutti rigettano ipotesi di tattica di partito, inneggiando invece al clima di cordiale e proficuo confronto che si è sviluppato in questo anno e mezzo di discussione organizzato in gruppi di lavoro che ha portato infine alla stesura di un programma suddiviso in dieci capitoli, offerto al candidato come traccia per il suo prossimo progetto di governo. Giacomo Casadio, responsabile del coordinamento dell'Ulivo di Lugo, ne ha illustrato la sintesi, ripercorrendo la strada che ha condotto al



Raffaele Cortesi

l'intesa attuale e che vuole costruire «la Lugo che abbiamo sempre voluto, la Lugo che abbiamo sempre sognato». Il tutto nello spirito di «conciliazione fra le varie culture della sinistra, dell'umanesimo cattolico e laico, del riformismo laburista, della sensibilità ambientalista».

Voglia di conciliare e mediare ne deve essere stata messa in campo parecchia, almeno quanta ne affiora dal programma che non presenta proposte "rivoluzionarie" (ma il termine di certo non è adatto al clima) e in genere non osa addentarsi in un "altro" domani. Così, nel documento dedicato all'ambiente i progetti per la sostenibilità si limitano a interventi sulla rete idrica ed alla produzione di compost. Il problema dell'immigrazione e della convivenza si trova nel proposito di «promuovere l'incontro fra le diverse culture presenti nel nostro territorio» e poi (ahinoi!) nel documento dedicato alla sicurezza.

Un lungo lavoro, quindi, che nel tanto e nel poco riflette tutti gli sforzi di mediazione o "conciliazione" che dir si voglia, corda di equilibrio su cui volteggia il clima di grande intesa ed ottimismo. Così sono sfilati gli interventi dei portavoce di quasi tutti i gruppi che aderiscono all'intesa (è mancata solo la voce dei Comunisti Italiani). Pieno e ripetuto è stato il sostegno al candidato ed alla coalizione e la dichiarata voglia di continuare a farne parte. Altrettanto puntuale la ricerca di una

propria identità da non confondere in un "calderone" dove inevitabilmente il sapore lo dia l'ingrediente maggiore. Ognuno, soprattutto le formazioni minori o pressoché sconosciute, puntano a far la parte del peperoncino.

Alcuni distinguono sono venuti da Mirna Testi, di Rifondazione Comunista, che ha sottolineato la necessità di dar voce alla società civile che chiede alla politica un cambiamento da non rinviare. Per Luca Baldrati, dei Verdi, «non tutte le divergenze sono risolte, ma c'è spazio per un'unione solida».

Barbieri, a nome dei Socialisti Italiani, ha invece invitato a «non ghetizzare i gruppi più piccoli». Soddisfatti i repubblicani Savorani (Pri) e Ricciarelli (Repubblicani Europei) ed ovviamente il Ds Alberto Pagani, primo firmatario della candidatura di Cortesi, che ha proclamato: «Questa è l'alleanza vincente».

Un'alleanza con rose e spine che passa ora nella mani del futuro sindaco di Lugo (la vittoria, per ora, è davvero scontata) che, raccogliendo una battuta di Roi, si è avvicinato al microfono mormorando: «Vediamo un po' cosa c'è dentro questo coccomero».

L'incipit è stato classico: «Con orgoglio accetto la candidatura e la sottopongo con umiltà al vostro giudizio. Farò di tutto per dimostrare che è stata la scelta giusta, ben sapendo che fare il sindaco a Lugo non è mai stato facile».

Le promesse sono quelle di essere un sindaco vicino alla sua comunità, impegnato a valorizzare il dialogo ed il confronto, operare collegialmente con una "squadra" con un occhio alla dimensione sovracomunale ed il cuore legato alle radici del riformismo italiano e dell'umanesimo laico e cattolico, vivere la politica come servizio contro le ingiustizie ed infine rinnovare la politica stessa e le istituzioni, allevando una nuova, giovane, classe di governo.

Applausi ed abbracci, primi piani e zoommate, la campagna elettorale è già cominciata. La storia vera incomincerà il giorno dopo le elezioni.

11/07
di MASSA

Il maestro in pensione diventa Cavaliere

di Armanda Capucci

Giornale di marzo dicembre 2003

Giovedì 27 novembre Antonio "Nino" Taglioni, santagatese doc ma lughese d'adozione, ha ricevuto nella nuova sala consiliare del municipio di Lugo, dal Prefetto Umberto Calandrella, l'importante onorificenza di "Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana" conferitagli dal Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi. E' stata così premiata una vita intera spesa in campo sociale, dedicata all'insegnamento, alla cultura, al volontariato, al servizio degli altri.

Classe 1936, orfano di guerra, maestro, ora in pensione, Taglioni ha trascorso 35 anni nella scuola elementare di Sant'Agata dove tutti ne ricordano l'alta professionalità, le strategie didattiche innovative, la concretezza nell'insegnare, la vivacità del rapporto con la comunità scolastica, anche attraverso la presidenza del Distretto Scolastico di Lugo che, sotto la sua guida, ha conosciuto brillanti stagioni.

L'incessante attività del "maestro Taglioni", appellativo di cui va fiero anche perchè nelle scuole continua ad operare come esperto di aquiloni e mongolfiere, ha spaziato dalla "verde" Università Popolare di Romagna, di cui è stato un fon-

datore, all'Università per Adulti. Per non parlare delle numerosissime iniziative promosse in svariati campi e del costante impegno politico. Dopo una lunga militanza nel Partito Socialista, passando attraverso il Movimento per l'Autonomia della Romagna ed il Patto Segni, è ora capogruppo dell'Ulivo in consiglio comunale a Sant'Agata quale leader dell'opposizione.

Attualmente guida i "Treb" del Tondo, il centro sociale di Lugo, è impegnato nel Comitato Lugo-Sao Bernardo per l'aiuto ai Paesi più poveri, è consigliere nel comitato di zona della Coop Adriatica e ricopre altre cariche di prestigio.

Uno dei suoi hobby preferiti rimane la raccolta di fotografie e di documenti storici di Sant'Agata, attraverso i quali riportare alla luce i ricordi, le usanze, le tradizioni che vanno scomparendo; assieme ad altri amici ha realizzato numerose mostre fotografiche molto apprezzate.

Collabora anche con alcuni giornali, tra cui il lughese *Centomila*. Merita, in questa occasione, di ricevere complimenti ed auguri. E di mantenersi così, dinamico e intrasigente, vivace ed eclettico, grintoso e frenetico, sempre di corsa per inseguire gli obiettivi più alti e qualificanti.



Antonio Taglioni riceve le congratulazioni del prefetto Umberto Calandrella

Una mostra di dipinti

CORR. 19/12/03

La città rende omaggio a Felice Baroni

Artista amato e apprezzato

LUGO - Inaugura oggi, alle ore 10.30, a Lugo, nei locali delle Peschiere della Rocca e di Casa Rossini, la mostra "Dipingere con Arte. Felice Baroni (Lugo 1901-1986)". L'esposizione, promossa dall'assessorato alla Cultura del Comune di Lugo con la collaborazione dell'Istituto per i beni culturali e della Soprintendenza per i beni librari e documentari della Regione Emilia Romagna e con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo, segna un importante momento conoscitivo sull'opera di uno dei più interessanti artisti lughesi del Novecento. Baroni fu legato da vincoli di stima e di amicizia a molti artisti contemporanei, tra i quali lo scultore faentino Angelo Biancini, lo scultore Domenico Rambelli (autore del "Monumento a Francesco Baracca" a Lugo e del "Fante che dorme" a Brisighella); il maestro Francesco Balilla Pratella ed i pittori Varoli, Avveduti, Croari e Anto Ricci. Si sono occupati della sua opera ed hanno scritto di lui Mino Borghi, membro della Commissione d'Arte Pontificia, i critici d'arte Serafino Babini, Franco Solmi, Marilena Pasquali, Umberto Cesaroni e numerosi giornalisti tra i quali Elio Jacchia e Sante Venturi. La mostra, scaturita da una prima fase di ricerca e di indagine riguardante la vastissima produzione di Felice Baroni, dalla pittura al disegno, dall'acquerello all'incisione, dalla scultura alla progettazione architettonica, è incentrata sull'attività dell'artista lughese in campo pittorico e come incisore. L'intero percorso creativo dagli anni trenta agli anni ottanta viene qui documentato attraverso la presenza di oltre settanta dipinti. La mostra, resterà aperta fino al 18 gennaio 2004 con i seguenti orari: dal martedì al venerdì, dalle 15 alle 18; il sabato e i festivi: dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 18. Info: tel. 0545 38541.